

Bozza

VERBALE N°53/XIX SESS.

Seduta straordinaria del 4 febbraio 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno 4 del mese di febbraio, alle ore 11,30 presso la sede CNI in Roma via XX Settembre n. 5, previa convocazione in data 31.01.2019 prot. 995 e successiva integrazione prot. 1040 del 01.02.2019 del Presidente ing. Armando Zambrano, si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio Nazionale Ingegneri per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) IPE:

■ Determinazioni:

- Modifiche e/o integrazioni a delibere precedenti
- Scadenza Consiglio Direttivo e cariche
- Funzioni, ruolo e competenze Assemblea
- Rinnovo Consiglio Direttivo
- Informativa ai soci IPE
- Informativa agli Ordini

2) Corpo Tecnico Nazionale:

- Costituzione
- Normativa
- Informativa agli Ordini
- Informativa ai soci IPE
- Varie ed eventuali

L'argomento 1) dell'Ordine del Giorno del Giorno della seduta di Consiglio è integrato con i seguenti punti, a seguire "Rinnovo Consiglio Direttivo":

- Consigliere referente - relazione
- Nomina rappresentanti CNI
- Convocazione Assemblea per nomine rappresentanti di competenza
- Nomina nuovo Consiglio Direttivo

Sono presenti i Consiglieri:

Ing. Armando Zambrano	Presidente
Ing. Gianni Massa	Vice Presidente Vicario
Ing. Giovanni Cardinale	Vice Presidente
Ing. Angelo Valsecchi	Consigliere Segretario
Ing. Michele Lapenna	Consigliere Tesoriere
Ing. Gaetano Fedè	Consigliere
Ing. Ania Lopez	Consigliere
Ing. Massimo Mariani	Consigliere

Ing. Felice Monaco	Consigliere
Ing. Roberto Orvieto	Consigliere
Ing. Domenico Perrini	Consigliere
Ing. Luca Scappini	Consigliere
Ing. Raffaele Solustri	Consigliere
Ing. Remo Vaudano	Consigliere

Assente giustificato il Cons. Calzolari.

1) IPE:

- Determinazioni:
 - Modifiche e/o integrazioni a delibere precedenti
 - Scadenza Consiglio Direttivo e cariche
 - Funzioni, ruolo e competenze Assemblea
 - Rinnovo Consiglio Direttivo
 - Consigliere referente - relazione
 - Nomina rappresentanti CNI
 - Convocazione Assemblea per nomine rappresentanti di competenza
 - Nomina nuovo Consiglio Direttivo
 - Informativa ai soci IPE
 - Informativa agli Ordini

2) Corpo Tecnico Nazionale:

- Costituzione
- Normativa
- Informativa agli Ordini
- Informativa ai soci IPE
- Varie ed eventuali

Il Presidente, dopo una breve premessa, concede la parola al Cons. Monaco, delegato sul tema, per esporre al Consiglio la sua relazione posta agli atti e distribuita in cartaceo ai consiglieri presenti.

Il Consiglio prende atto.

Il Presidente, quindi riferisce quanto segue:

In più occasioni, (Assemblee dei Presidenti, Congresso Nazionale – vedi intervento del Capo della Protezione Civile Dr. Angelo Borrelli - , riunioni ed incontri sui territori, le ultime due assemblee IPE e riunioni del Consiglio Direttivo IPE), ho avuto modo di prospettare l'evoluzione della nostra organizzazione in supporto della Protezione Civile, per la gestione delle emergenze, capitalizzandone le più recenti esperienze, che si è concretizzata con l'approvazione, fortemente voluta dal CNI e da altri Consigli Nazionali interessati, del D. Lgs. n.1 del 2 gennaio 2018, pubblicato sulla G.U. n.17 del 22/1/2018.

Il Decreto ha, tra l'altro, previsto espressamente il concorso alle attività di protezione civile “degli ordini ed i collegi professionali, ed i rispettivi consigli nazionali, anche mediante forme associative o di collaborazione o di cooperazione appositamente definite tra i rispettivi consigli nazionali nell'ambito di aree omogenee”.

Questa disposizione, ed altre riportate nel decreto, danno piena ufficialità e rilievo agli Ordini ed ai Consigli Nazionali, enti pubblici non economici, quale parte integrante del sistema della Protezione Civile, a pieno titolo.

È necessario evidenziare che questo riconoscimento comporta grande serietà e responsabilità, nonché impegno, per assicurare l'organizzazione del nuovo sistema, ma anche la solidarietà tra le varie categorie professionali tecniche maggiormente interessate (ingegneri, geometri, architetti e geologi).

Per questo, d'intesa con la Protezione Civile, con la quale si sono definiti nell'anno trascorso procedure ed obiettivi, in innumerevoli incontri con la partecipazione dei consiglieri Felice Monaco (delegato) e Raffaele Solustri, si è avviata la costituzione di una nuova organizzazione (Corpo Tecnico Nazionale) più solida ed efficiente, composta dai quattro consigli nazionali, come auspicato dalla norma e richiesto dalla P.C., conservando quella funzione pubblica che consentirà di risolvere alcune problematiche che abbiamo vissuto in occasione di recenti emergenze.

Innanzitutto, il C.T.N. costituirà, com'è ovvio, l'unico soggetto istituzionale di interfaccia delle professioni tecniche con il sistema della Protezione Civile, essendo direttamente coordinato ed organizzato, a livello centrale, dai Consigli Nazionali, enti esponenti delle categorie, con il supporto determinante degli Ordini e Collegi territoriali e delle sezioni operative dei volontari.

Esso avrà il compito, quindi, di mobilitare e coordinare in modo unitario e più efficiente un maggior numero di forze professionali rispetto al passato e di avere una stabilità ed organizzazione fissa e finalizzata, i cui costi saranno sostenuti, anche in tempo di “pace”, dal sistema della P.C.

Come detto, il C.T.N. consentirà sin d'ora di superare le molte criticità che abbiamo vissuto nella nostra attività di protezione civile con le seguenti positività:

- l'adeguamento del limite dovuto alla funzione di “partecipazione volontaria” da parte dei colleghi, che spesso non consente di avere certezze circa le presenze dei colleghi nelle situazioni di emergenza; viene superato, infatti, il concetto di volontarietà come disponibilità “non impegnativa”, attribuendo agli iscritti un'attività di “profilo intellettuale” per il rilievo del danno e dell'agibilità post sisma, con la partecipazione “obbligatoria” (salvo situazioni giustificate) nelle emergenze;
- la determinazione di una precisa indennità forfettaria, comprensiva dei rimborsi spese, per le attività;

- la semplificazione delle procedure di rimborso e di riconoscimento dell'indennità;
- l'autonomia organizzativa e gestionale del Corpo Tecnico nelle attività, sia in tempo di pace che in tempo di emergenza;
- il contributo economico della Protezione civile per le attività di organizzazione, amministrazione e formazione riferite all'organismo;
- un quadro di riferimento unico, organico ed omogeneo per la Protezione Civile, ma anche per i tecnici interessati, inquadrati in un'organizzazione a più livelli (nazionali, regionali e provinciali) di intervento, con un'unica regia;
- percorsi formativi per il rilievo del danno più adatti alle necessità dei tecnici, con corsi in parte in modalità FAD ed in parte in modalità frontale da tenersi presso gli Ordini o le sezioni operative, con costi estremamente contenuti o gratuiti, commisurati alle sole spese vive relative all'organizzazione ed alle docenze (viaggi etc.);
- possibilità, a regime, che il C.T.N. venga riconosciuto come struttura operativa nazionale della Protezione Civile ai sensi dell'art.13 D.Lgs n.1 del 2 gennaio 2018;
- possibilità della partecipazione del C.T.N. al tavolo nazionale delle emergenze;
- semplificazione del sistema con il superamento delle varie organizzazioni facenti capo al sistema ordinistico (Consigli Nazionali e territoriali), che potranno continuare confluendo nell'organizzazione comune.

Negli ultimi mesi, ed in particolare nell'ultimo recente incontro con il Capo del D.P.C., Dr. Angelo Borrelli, sono state proposte dagli Ordini alcune integrazioni normative, che la Protezione Civile ha condiviso impegnandosi a curarne l'approvazione.

In particolare, va riconosciuta la funzione del Corpo Tecnico Nazionale (CTN) quale ente pubblico non economico, così come gli organi fondatori, nonché ne va definita la struttura, la dotazione organica e gli oneri a carico della P.C.

Altro aspetto da definire, è la possibilità di riconoscere la esenzione dalla tassazione, come previsto per altri casi, delle indennità.

Il CNI quindi, riconosciuti i vantaggi e l'importanza del nuovo progetto, ha avviato il percorso di riorganizzazione interna coerente con le attuali norme e con il nuovo ruolo degli ingegneri nel sistema della Protezione Civile, inteso sia come Dipartimento Nazionale, sia come Agenzie Regionali.

Il C.T.N. è funzionale alla convergenza delle professioni tecniche e della Protezione Civile verso un unico obiettivo, di grande valore sociale, che rende superate l'attività e le funzioni di IPE, emanazione del Consiglio Nazionale, fortemente voluto all'epoca sotto forma di associazione tra CNI, Ordini ed iscritti, oggi non più

corrispondente alle nuove norme e necessità, non potendosi avvalere delle migliori condizioni operative ed organizzative, conferite al C.T.N. ed a coloro che vorranno parteciparvi.

La costituzione del C.T.N. è quindi necessaria per un salto di qualità operativo e organizzativo della partecipazione dei Professionisti alla gestione delle emergenze, in una condizione fortemente autonoma e strutturata, che esalta il ruolo degli Ordini, e rappresenta un evento di importanza storica per il mondo dei professionisti tecnici.

Ad IPE va riconosciuto l'impegno avuto, ma il cambio di passo è necessario, nell'interesse precipuo dei colleghi impegnati, che avranno un ruolo "pubblico" ben definito e di grande prestigio con "regole d'ingaggio" definite preventivamente (non più il "volontario" a volte impegnato in altri compiti e funzioni) con riferimenti certi e stabili interni al nostro mondo, rimborsi ed indennità congrui ed erogati rapidamente e senza complicazioni burocratiche, definiti in via forfettaria, assicurando così la possibilità a tutti di partecipare, con regole eguali.

Il C.T.N. sarà organizzato con la partecipazione determinante degli Ordini soprattutto nelle fasi di raccordo, informazione e formazione degli iscritti, e delle sezioni operative.

È volontà del Consiglio Nazionale, in considerazione dell'impossibilità di coesistenza di due entità, entrambe collegate al CNI, attive nello stesso campo, valorizzare nel C.T.N. l'impegno dei colleghi che hanno ben operato in IPE, e che condividono il nuovo progetto.

È evidente che, se l'"Associazione" IPE non sarà più utile e quindi operativa, i colleghi di IPE sono e restano una risorsa importante da coinvolgere.

Queste considerazioni sono state fornite nel recente Consiglio Direttivo IPE con la partecipazione del Presidente, al quale è stato chiesto di collaborare nel progetto di costituzione del C.T.N. e di chiusura dell'IPE.

Il Consiglio dell'IPE ha dato la propria disponibilità in tal senso, con comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri.

Il Presidente espone inoltre al Consiglio i contenuti dello schema di circolare, da inviare agli Ordini Territoriali, Consulte e Federazioni, ad oggetto: "Costituzione Corpo Tecnico Nazionale". Suddetto documento viene distribuito in cartaceo ai consiglieri presenti. Il Consiglio approva e ne delibera la trasmissione agli Ordini territoriali.

Il Presidente comunica al Consiglio di avere interloquito a mezzo a-mail con il Consiglio Direttivo I.P.E. al fine di rinviare la già convocata Assemblea dei Soci (ns

prot. 1045 del 04.04.2019) nonché per definire la nuova data del Consiglio Direttivo I.P.E..

Il Presidente, prosegue, comunicando di aver ricevuto dai componenti del Consiglio Direttivo I.P.E. la massima collaborazione per le suddette attività nonché per il supporto al costituendo Corpo Tecnico Nazionale.

Il Presidente pone in votazione la sua proposta.

Il Consiglio, visti lo statuto dell'IPE e le precedenti delibere in proposito, udita la relazione del Presidente e quella del consigliere referente Monaco, visti i documenti agli atti e la bozza di circolare informativa letta dal Presidente, preso atto della necessità di procedere nel processo di costituzione del CTN e di conseguente chiusura dell'IPE, per i motivi esposti in precedenza,

delibera:

- 1) di prendere atto del rinvio dell'Assemblea IPE convocata per il 12 febbraio p.v.;**
- 2) di prendere atto della volontà del C.D. IPE di collaborare con il CNI per la nuova organizzazione delle attività di emergenza illustrata dal Presidente;**
- 3) di revocare la propria delibera precedente circa il recesso da IPE;**
- 4) di procedere alla costituzione del CTN come illustrato dal Presidente e dal Consigliere referente;**
- 5) di ritenere quindi necessario lo scioglimento dell'associazione IPE;**
- 6) di procedere, d'intesa con il consiglio direttivo di IPE, alle attività necessarie per lo scioglimento dell'associazione e per la sua liquidazione, dando mandato al Presidente per le attività necessarie, facendosi carico dei costi;**
- 7) di dare mandato al Presidente di definire con il consiglio direttivo dell'IPE l'ordine del giorno dell'Assemblea IPE e la data;**
- 8) di prorogare, preso atto della volontà di scioglimento dell'Associazione IPE, l'attuale consiglio direttivo, con il mandato di procedere alle attività di scioglimento dell'Associazione, d'intesa con il Presidente ed il consigliere referente, sino alla nomina del liquidatore;**
- 9) di approvare la circolare informativa predisposta dal Presidente;**

10) di dare mandato al Presidente ed al consigliere referente delle attività conseguenti.

Il Consiglio approva all'unanimità rendendo la delibera immediatamente esecutiva.

Non vi sono altri argomenti da trattare.

La seduta è sciolta alle ore 14,40.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Ing. Angelo Valsecchi)

IL PRESIDENTE
(Ing. Armando Zambrano)